

# Autocostruzione di un interprete. Per quale musica?

Progetto di Dottorato di Ricerca in Composizione e Performance  
musicale

*Lorem ipsum malesuada convallis est aliquet erat egestas morbi viverra tincidunt, sit consequat vehicula interdum elementum vestibulum adipiscing enim iaculis donec, luctus consequat taciti ornare praesent hendrerit dictumst ac tortor. Cubilia quis id volutpat fusce gravida quisque purus, quam in ut placerat eros leo, quis ac sit sociosqu sed senectus. Potenti lobortis interdum porta senectus fusce dolor ullamcorper laoreet nullam ante viverra ipsum quam lobortis elit, lobortis ornare vitae duis malesuada volutpat aliquam lorem consectetur urna ullamcorper mi commodo aliquet. Iaculis scelerisque facilisis ut sit cursus mattis litora rutrum aptent nisi posuere, arcu per cras bibendum volutpat metus amet fermentum vulputate laoreet, consectetur erat pulvinar accumsan quisque fermentum aenean hendrerit varius senectus. Curae ornare consequat elementum adipiscing bibendum quisque curae id egestas, elit potenti pulvinar et tempor quam tellus erat interdum, inceptos arcu nunc hac etiam aenean et metus. Curae ornare consequat elementum adipiscing bibendum quisque curae id egestas.*

---

## KEYWORDS

[massimo 5 key words]

## 1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA

### 1.1 DESCRIZIONE DEL SOGGETTO DI RICERCA

La ricerca sul suono, nelle possibilità individuabili attraverso la ricerca artistica musicale, nell'articolazione delle peculiarità di cui essa dispone, determina l'ambito generale in cui il progetto si iscrive tracciando percorsi unici e di indipendenza dalla ricerca scientifica e universitaria. I luoghi della ricerca, i soggetti coinvolti e gli oggetti individuati sono accessibili e attivi al solo processo artistico musicale.

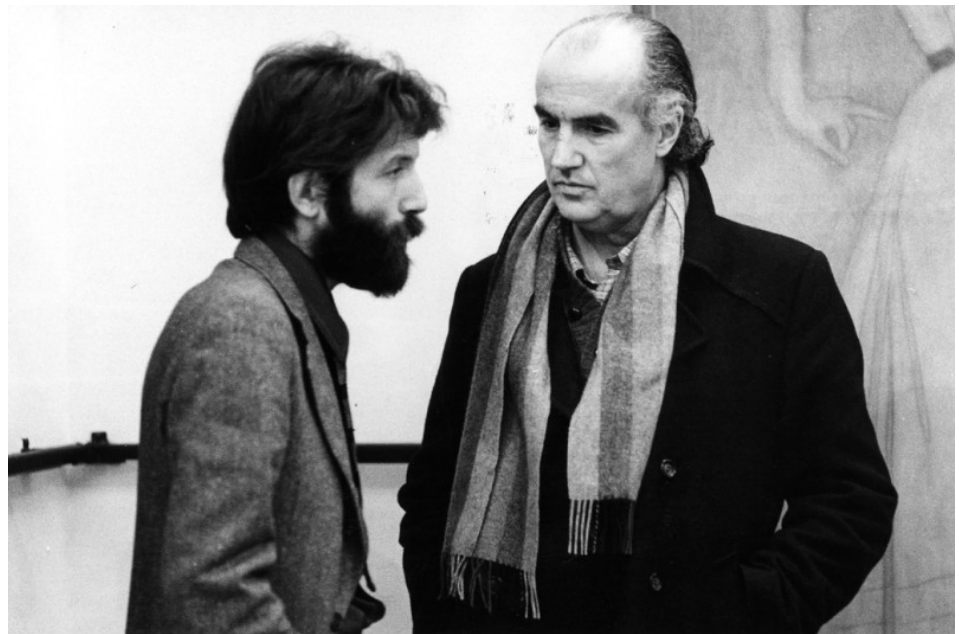
L'ambito generale in cui il progetto si iscrive è quello della musica di ricerca che, con radici profonde nei piccoli laboratori sperimentali sorti nel novecento, oggi è fortemente rappresentato da centri di ricerca storici e nuovi laboratori indipendenti, la cui attività si riversa nella pratica, nella didattica e nella divulgazione musicale a più livelli.

Nel contesto così descritto, parole come *Suono, Rumore, Timbro*, con indipendenza di indagine da altre discipline, nella ricerca musicale acquisiscono strumenti unici di esperienza e conoscenza, garantiti dalle necessità di ascolto, ambiente, di un ambiente in ascolto (gli ascoltatori), in un livello di contro-reazione (feedback) possibile solo in condivisione di un processo musicale.

Il progetto si struttura attraverso le relazioni che intercorrono tra opera, strumento (il clarinetto) e interprete nel processo creativo di ricerca che porta alla

produzione di nuova musica. Mediante analisi del repertorio che concede esplorazione radicale dello strumento, analisi dei segnali prodotti allo strumento con l'uso di tecnologie in grado di descriverne il comportamento spaziale (che coincide con quello timbrico), una scrittura dedicata all'esplorazione (dello strumento e della scrittura stessa) il clarinetto si definisce a luogo di pensiero ed esplorazione, di esperienza e consapevolezza, verso un pensiero creativo che possa definirsi in prassi, in continua tendenza verso presupposti utopici, in ascolto.

Il progetto si inserisce in una pratica quotidiana di ricerca presso laboratori e centri specializzati, in una pratica musicale attenta alle necessità di un pensare creativo e analitico, in cui il ruolo dell'interprete possa rinascere dalle ceneri dell'intrattenimento cameristico, operistico e sinfonico.



**Figura 1:** Massimo Cacciari, Luigi Nono.

#### *Che cos'è un interprete?*

Massimo Cacciari nel descrivere il tema dell'ascolto in Luigi Nono [1] disegna lo sfondo di una problematica filosofica che assale la cultura occidentale nelle relazioni tra scrittura-voce-ascolto. Problemi di ordine generale che si riferiscono al significato culturale generale della nascita della scrittura alfabetica e che in un lento processo vede il dominio della *visione* sull'*ascolto* in una

progressiva desomatizzazione della voce. Una perdita dell'udire. L'udire non è più una funzione fondamentale del comprendersi. [1]

Egli sottolinea che in molte pratiche artistiche questo problema può essere dimenticato, può non essere un problema, ma non nella musica: la musica non può essere senza ascolto. La perdita della memoria, dell'ascolto, della memoria dell'ascolto è fatale per la musica. Questo accade perché ad ogni ascolto muta il testo stesso. La musica non può esistere senza un ascolto vivente, attivo.

In questo quadro di sensibilità musicale, l'interprete per primo, cercando di comprendere, di capire che vorrebbe riuscire a comprendere di più ciò che c'è *prima del primo suono e dopo l'ultimo suono* [1], si fa testimone della ricerca musicale nel luogo sonoro in cui opera in grado di *articolare, accentuare, dare al canto*, il testo



**Figura 2:** *Interprete? o Zebra*

musicale: a chiarire anche la distanza dall'esecutore *l'interprete non legge il testo musicale, lo riattiva, lo dà al canto* [1].

*Che cos'è il repertorio?*

Intraprendere il percorso di interprete della musica contemporanea di ricerca è un atto che conduce inevitabilmente all'individuazione di problemi nel campo della formazione accademica. Questa, incentrata sullo studio del repertorio classico, attraverso gli esiti della (de)formazione, confonde il ruolo dell'esecutore con la figura dell'interprete, consumato nel fine prestabilito dal dominio dell'intrattenimento, cristallizzando la sensibilità del musicista in una prassi parziale, ma resa assoluta, quindi distorta e precludendo così fondamentali contributi nel campo della ricerca musicale, di un fare musicale condiviso e contemporaneo.

*Che cos'è contemporaneo?*

Contemporaneo è colui che riceve in pieno viso il fascio di tenebra che proviene dal suo tempo. [2]

La contemporaneità è quindi un momento mobile del tempo che identifica la facoltà di osservare l'oscurità del tempo specifico, quella relazione col tempo che aderisce a esso attraverso una sfasatura e un anacronismo che ci permette di valutare, vedere ed analizzare, alla dovuta distanza. Distanza da cosa?

Fare repertorio contemporaneo, nella contemporaneità, nell'espressione del suo senso più completo è imparare ad ascoltare: *Suono, Rumore, Timbro* e Silenzio.

*Che cos'è la ricerca musicale contemporanea e come può formarsi l'interprete contemporaneo?*

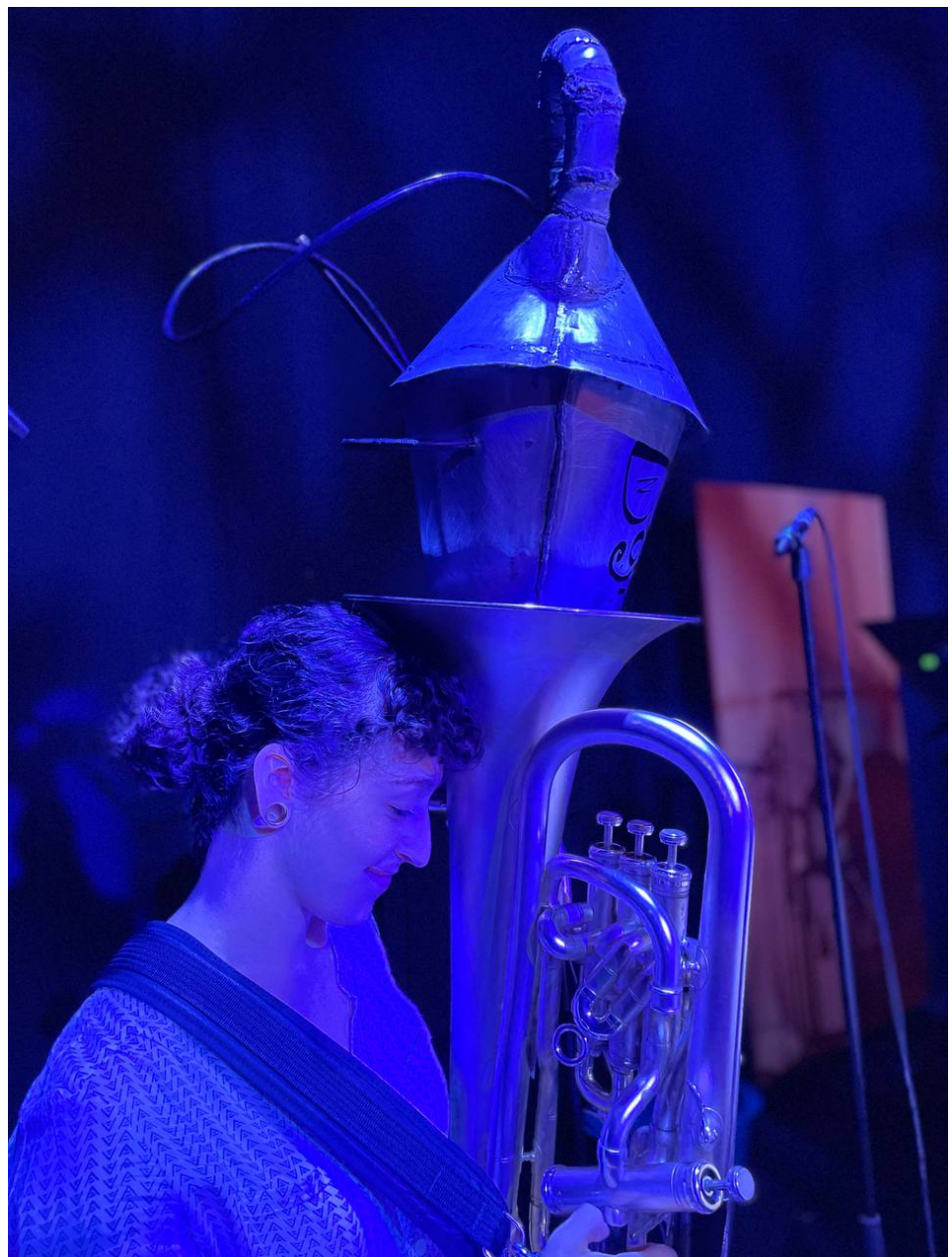
## 1.2 METODI E PROCESSO DI RICERCA

Il percorso di ricerca parte dall'analisi musicale di luz (già avviata con quattro interpretazioni in concerto) e giunge alla catalogazione sistematica delle possibilità timbriche del clarinetto contrabbasso nelle due tipologie (metallo e legno) sotto la guida di ...

Che cos'è uno strumento? Percorso di approfondimento con Giorgio Netti.

Opera originale Lupone (con elettronica)

Opera con strumenti d'invenzione SILVI



**Figura 3:** Sistema Bo.Si.

Estero?

### 1.3 POSSIBILI RISULTATI

*a) descrivere la forma che, al momento, il proprio lavoro finale di dottorato potrebbe assumere (tesi scritta, composizioni, performance, altri media e/o una combinazione di questi);*

Il progetto di dottorato proposto prevede diversi esiti:

**Pubblicazione analisi Luz** inedita

**Tesi di Dottorato** contenente gli aspetti teorici, analitici e didattici del metodo di ricerca;

**Composizione** originale per Clarinetto Contrabbasso ed elettronica;

**Composizione** originale per Clarinetto Contrabbasso Aumentato e tempo;

**Concerto**

*b) suggerire ulteriori modi di disseminazione e condivisione dei risultati della propria ricerca con le comunità artistiche e di ricerca, e con il pubblico in generale, durante e dopo gli studi di dottorato.*

seminari concertati

articoli di carattere teorico

articoli di carattere analitico

### 1.4 RILEVANZA PER LA CONOSCENZA, COMPrensIONE E PRATICA MUSICALE

*a) specificare in cosa consista l'originalità e la novità della propria prospettiva di ricerca;*

Il concetto di «autocostruzione» mutuato da Enzo Mari [3] è più una sintesi che uno stimolo letterario: la garanzia

di "contrabbandare", dentro le maglie delle [...] realizzazioni, momenti di ricerca e contributi per lo stimolo a uscire dai condizionamenti ideologici, normativi, di comportamento e di gusto

ceneri dell'imperialismo culturale.

La partecipazione attiva a contesti di ricerca musicale già in essere, seppur sviluppati in forma autonoma non istituzionalizzata, è garante di un'autonomia di lavoro, di organizzazione e collaborazione che, con il compimento di un percorso di Dottorato di Ricerca Musicale in Conservatorio, potrebbe riversarsi, strutturata e ampliata, nella didattica e nella professione. La collaborazione quotidiana con gruppi di ricerca e interpretazione, l'uso di tecnologie di analisi dei segnali e di strumenti di invenzione, ampliano la conoscenza delle possibilità creative allo strumento e a loro volta beneficerebbero dell'apporto istituzionale, di relazioni e condivisibilità.

...andare alla radice del suono, come fatto fisico e da qui come fatto musicale [...] riproporre, ma allargandone permanentemente i confini, il rapporto tra tecnologia e composizione.

Lo stato dell'arte in cui si innesta il progetto di ricerca è teso da un continuo approfondimento della capacità di analisi nel ruolo dell'interprete. Osservare le



tecnologie: strumenti musicali: strumenti di pensiero, rende possibile la visione di tracce di evoluzione del pensiero musicale sottili, rilevanti: un clarinetto evoluto apre per Mozart un varco ulteriore al proprio sistema di linguaggio. Interpretare un'opera di Domenico Guaccero, ri-apre la necessità di progredire nell'analisi verso un pensare oggi le tecnologie.

...un pensiero nuovo, con la sua forza dirompente, ha dato il primo impulso, cioè dove, prima ancora di ogni formulabile etica, la spinta morale è stata abbastanza grande da concepire e progettare una nuova possibile etica.

capacità di cambiare l'organizzazione dei nostri pensieri che ci permette salti in avanti

La coniugazione del rigore scientifico alla creatività del pensiero analogico suggerisce preziose insenature di esplorazione.

*Luz, da Descrizione del corpo* di Domenico Guaccero è una delle opere del corpus di oggetto di indagine.

In una pratica laboratoriale quotidiana condivisa, non possiamo che *saltare* interrogando l'analisi del concetto di timbro attraverso l'interpretazione di *Luz*.

Guaccero crea un *luogo di ascolto* per strumento grave, l'opera rompe gli argini saltando nell'esperienza del suono verso la *soglia dell'udibilità* con l'interpretazione di 24 tipologie di timbri differenti, accompagnati da un *silenzio animato*.

Non è sufficiente argomentare il timbro come il parametro di riconoscimento di uno strumento come il clarinetto.

Il sapiente ascolto della tecnologia manipola l'esperienza del silenzio, evocando la soglia dell'arte attraverso un coro animato messo in vibrazione da [... :)]

Con autocostruzione di un interprete si intende la sua realizzazione mediante «assemblaggi» di opere, strumenti e scritture come «tavole grezze e chiodi», una forma di hacking del ruolo interpretativo e del suo palco, nel rito del concerto che indichi la soglia per l'ingresso di nuove cose nel mondo: «... perché ognuno possa porsi di fronte alla produzione attuale con capacità critica.» (E. Mari)

*b) descrivere dettagliatamente come il proprio progetto si relaziona alle diverse comunità di artiste/i e ricercatrici/ori e come i risultati della propria ricerca si potranno inserire negli ambiti di saperi e pratiche artistiche esistenti, in continuità o in contrasto con le conoscenze ereditate.*

Attualmente ci sono in essere:

**LEAP - Laboratorio ElettroAcustico Permanente, Roma** la partecipazione attiva al...

**LAZZARO ...**

**CRM ...**

**AS ...**

Il progetto inserito in un contesto istituzionalizzato vedrebbe pubblicazioni e restituzioni inaccessibili alla ricerca indipendente. La possibilità di collaborazioni interne alle istituzioni coinvolte e alle ricerche interne espanderebbe il potenziale già in atto.

- pubblicazioni teoriche
- pubblicazioni analitico-interpretative
- condivisione del metodo di ricerca mediante workshop e laboratori
- discussioni interne e apertura a collaborazioni

#### ESTERO?

Tutto ciò porterebbe ad un rapido capovolgimento di tendenza del potenziale didattico del Conservatorio che nel giro di un ciclo di dottorato disporrebbe di uno strumento didattico nuovo, di uno strumento di pensiero per una nuova didattica dello strumento.

L'attuale carriera di alta formazione artistica per uno studente di strumento, nel caso specifico il clarinetto, preclude possibilità di occupazione e creatività all'interno del panorama della ricerca musicale contemporanea. Ciò è fondamentalmente dovuto all'assenza della ricerca nei conservatori. Finora. Con l'introduzione dei Dottorati di ricerca si prospetta un cambio di prospettive nei confronti di una realtà artistica che fuori dalle istituzioni può vantare quasi un secolo di storia, esperienza e coscienza storica. Il progetto presentato si espone a giunzione di questo strappo proponendo metodologie e pratiche già in atto nelle collaborazioni con centri di ricerca e laboratori indipendenti. Il focus sulla figura dell'interprete, la riscrittura del suo futuro mediante repertorio "di responsabilità" e la relazione con la scrittura contemporanea sono ponti che possono collegare la tradizionale didattica in Conservatorio con le nuove possibilità delle relazioni contemporanee.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- [1] M. Cacciari, *Silenzio e ascolto nella musica di Luigi Nono*, 1995. indirizzo: <https://youtu.be/ueA8xVE5WV8>.
- [2] G. Agamben, *Che cos'è il contemporaneo?* (I sassi). Nottetempo, 2008.
- [3] E. Mari, *Autoprogettazione?* Corraini Edizioni, 2002.
- [4] M. Lupone, L. Bianchini, S. Lanzalone e A. Gabriele, «Research at Rome's Centro Ricerche Musicali on Interactive and Adaptive Installations and on Augmented Instruments,» *Computer Music Journal*, vol. 44, n. 2-3, pp. 133–158, lug. 2021, ISSN: 0148-9267. DOI: 10.1162/comj\_a\_00570.
- [5] M. Bertoncini, *Ragionamenti musicali in forma di dialogo: X e XII*. Aracne, 2013.
- [6] R. P. Feynman, *Il piacere di scoprire* (Gli Adelphi), J. Robbins, cur. Adelphi, 2020, ISBN: 9788845935329.
- [7] L. Nono, «Altre possibilità di ascolto,» in *Scritti e Colloqui I*, A. I. De Benedictis e V. Rizzardi, cur., Ricordi LIM, 1985.
- [8] C. L. Candiani, *Questo immenso non sapere. Conversazioni con alberi, animali e il cuore*. Einaudi, 2021.
- [9] R. Barthes, *Cos'è uno scandalo. Scritti inediti 1933-1980. Testi su se stesso, l'arte, la scrittura e la società*. L'Orma Editore, 2021.
- [10] M. Ferraris, *Documentalità: Perché è necessario lasciar tracce* (Biblioteca Universale Laterza). Editori Laterza, 2014, ISBN: 9788858111895.
- [11] R. K. (Jean-Paul Sartre, *L'immaginario. Psicologia fenomenologica dell'immaginazione* (Piccola biblioteca Einaudi. Filosofia). Einaudi, 2007.
- [12] D. Guaccero e A. Mastropietro, *Un iter segnato: scritti e interviste* (Le sfere). Ricordi, 2005, ISBN: 9788870964233.
- [13] G. Stefani, *Musica: dall'esperienza alla teoria*. Casa Ricordi, 1998.
- [14] W. Branchi, *Tecnologia della musica elettronica*. Lerici, 1977.
- [15] L. Zaccone, *È dopo - appunti su Franco Evangelisti*, 2023.
- [16] G. Netti, *Che cos'è uno strumento*, 2023. indirizzo: <https://youtu.be/CoSVrkYYo3w>.
- [17] G. Silvi, *canto alla durata*, 2021. indirizzo: <https://gitlab.com/giuseppesilvi/canto-alla-durata>.
- [18] G. Silvi, *Perché siete qui*, 2022. indirizzo: <https://gitlab.com/giuseppesilvi/perche-siete-qui>.
- [19] G. Silvi, *Pensare Tetraedrico Oggi*, 2021. indirizzo: <https://gitlab.com/giuseppesilvi/pto>.
- [20] G. Silvi, «canto alla durata,» in *Synchronicities*, artQ13, cur., Moretti Editore, 2023.